



Federazione Autonoma Lavoratori Banca d'Italia
SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'



Rif. a nota n. del

→ Alla Banca d'Italia
Amm.ne Centrale
Dipartimento RIU
v. Otricoli 41
00181 Roma

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coord.to Amm.vo
Piazza Colonna
00187 Roma

Comm.ne di Garanzia per l'attuazione
della Legge sullo sciopero nei servizi
pubblici essenziali
P.zza del Gesù 46
00186 Roma

Oggetto: procedura di raffreddamento del conflitto ex l. 146/90.

In data 14 dicembre u.s., si è tenuto un incontro tecnico tra codesta A.C. e le OO.SS. al fine di procedere ad una congiunta valutazione delle diverse problematiche connesse all'avvio dei poli monete presso le Filiali di Piacenza, Roma CDM e Foggia.

Nell'occasione il Sindacato ha rappresentato le diverse criticità connesse a tale nuova lavorazione.

In particolare, il Sindacato ha espresso forti perplessità e dissenso rispetto alle problematiche di seguito elencate:

- Effettuazione di più di un turno presso i sistemi integrati nella medesima giornata;
- Fissazione della durata massima del turno connesso alla lavorazione delle monete;
- La necessità di procedere ad un monitoraggio dei carichi di lavoro e conseguente reintegro delle compagini;
- Carenze normative nel trattamento delle monete rigettate dal sistema;

In esito all'incontro la Delegazione aziendale ha assicurato che, antecedentemente all'entrata in funzione della procedura, si sarebbe provveduto ad eliminare tutte le criticità espresse nell'occasione.

Si apprende ora da comunicazione delle direzioni delle strutture coinvolte che si procederà all'avvio delle lavorazioni, senza che la Banca abbia provveduto ad onorare nessuno degli impegni assunti.

Tutto ciò premesso, si comunica l'intenzione della scrivente O.S. a procedere all'avvio di astensione dal lavoro e, a tal fine, si chiede di attivare la specifica procedura di raffreddamento del conflitto prevista dalla legge citata e dagli accordi vigenti in Azienda.

In attesa della convocazione dello specifico incontro, si inviano distinti saluti.

Roma, 1 marzo 2019.

LA SEGRETERIA GENERALE

